XXIII Domenica del Tempo Ordinario - Anno C ♦ 7 Settembre 2025

Il Messaggio del Vangelo

Altare Madonna della Visora
Basilica Omionima
Conflenti (Italia)
Foto Bracci

Il nostro Bene è Vivere nell'amore di Dio

Il nostro bene, la nostra felicità si realizza nella nostra comunione di amore con Dio, nel rispondere al suo amore verso di noi col nostro amore verso di lui (cfr. Dt 6,3).

L'amore di Dio consiste nell'osservare i comandamenti e nel cercare di capire e di fare ciò che è buono è gradito a Dio, e ci chiede di superare il dolore della sofferenza per poter per poterlo vivere (cfr. Rm 12,1-2).

Inoltre, questo amore deve essere più grande di qualsiasi atro, anche di quello rivolto verso la nostra stessa vita (cfr. Lc 14,26).

Fare la volontà di Dio, per l'uomo è sommamente obbligante ma nello stesso tempo sommamente liberante; la volontà di Dio infatti non è eteronoma, essa corrisponde a quello che profondamente vogliamo noi e per farla occorre liberarci dai peccati e da tutto ciò che ci è di peso (cfr. Eb 12,1), ciò che ci impedisce di vederla e di farla.

don Tommaso Boca, *fmsn*

INVOCAZIONE

Gesù, voglio essere Tuo discepolo: liberami da ogni mia schiavitù e paura,
aiutami a mettere Te al primo posto ed amarTi con tutto il cuore sopra ogni cosa.

RITI DI INTRODUZIONE

♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**

♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

Atto Penitenziale

♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

Colletta

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA — Sap 9,13-18

Dal libro della Sapienza

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.

A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?

Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE — Dal Salmo 89 (90)

R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **R.**

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. **R.**

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **R.**

SECONDA LETTURA — Fm 1,9b-10.12-17

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Filèmone

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.

Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Salmo 118,135

Alleluia, alleluia.
Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi decreti.
Alleluia.

Vangelo

Lc 14,25-33

Dal Vangelo secondo Luca. A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro:

«Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo». Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

Orazione sulle Offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

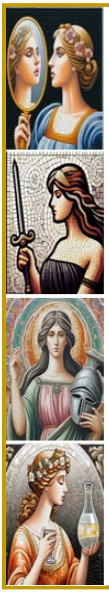
Orazione dopo la Comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**



In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

NON C'È IL DIRITTO AL FIGLIO

Il desiderio di maternità e paternità non giustifica alcun «diritto al figlio»; invece sono evidenti i diritti del nascituro, al quale devono essere garantite condizioni ottimali di esistenza, mediante la stabilità della famiglia fondata sul matrimonio e la complementarità delle due figure, paterna e materna.

Non sono moralmente accettabili tutte le tecniche riproduttive che prevedono il ricorso all'utero o a gameti di persone estranee alla coppia coniugale oppure separano l'atto unitivo da quello procreativo.

Bisogna, dunque, evitare il ricorso alla cosiddetta procreazione assistita; sono leciti, invece, i mezzi che si configurano come aiuto all'atto coniugale o al raggiungimento dei suoi effetti.

Cfr. ***Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*****, 235**

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

L'INTERCESSIONE DELLA MADDONNA

E' Gesù l'unico intercessore tra Dio e l'umanità: Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! (Romani 8,34b).

Ma se è vero come è vero che Gesù intercede per noi presso il Padre, è altresì vero che Maria intercede per noi presso il Figlio.

Giovanni Paolo II nella Enciclica *Redemptoris Mater* afferma che la mediazione di Maria ha un carattere di intercessione.

Maria, pertanto, come a Cana di Galilea, ottiene dal Figlio le grazie e l'aiuto che gli chiede a favore dell'umanità che soffre. La fede nella intercessione di Maria si basa sulla Sua speciale relazione con Gesù e sulla sua posizione accanto a Lui.

Può aiutarci l'immagine della luna. Essa non brilla di luce propria ma della luce del sole che riceve e riflette sulla terra; così Maria non brilla di luce propria ma della luce di Cristo. …

don Maurizio Mete, *Docente Istituto Teologico Calabro*

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 43/2025 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons. Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.